

**S. A. P. NA.**

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DISCIPLINARE TECNICO

SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) UBICATA PRESSO SITI DI STOCCAGGIO PROVVISORI E PRODOTTA DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

DISCIPLINARE TECNICO

 <p>S. A. P. N.A. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) UBICATA PRESSO SITI DI STOCCAGGIO PROVVISORI E PRODOTTA DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

ART. 1 – INDIVIDUAZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELLA PROCEDURA DI GARA

Il presente appalto ha per oggetto l'esecuzione in ambito **nazionale o comunitario del servizio di recupero della frazione secca tritovagliata (FST) – CER 19.12.12 e imballata**, prodotta dagli "STIR" ubicati nei Comuni di Caivano, Giugliano in Campania e Tufino (NA) durante la fermata manutentiva del Termovalorizzatore di Acerra (circa 5 settimane nel mese di settembre 2019) e stoccata presso siti di stoccaggio provvisorio ubicati nel territorio della Città Metropolitana di Napoli, **e del relativo trasporto a destino presso impianti siti nel territorio nazionale o comunitario (trasporto su gomma, su treno, su nave o misto), comprese tutte le attività relative alla movimentazione ed al prelievo delle balle dai siti di stoccaggio. I suddetti siti di stoccaggio verranno comunicati successivamente e comunque prima dell'avvio del servizio.**

Si precisa che per territorio comunitario si intendono i paesi membri dell'Unione Europea alla data di pubblicazione del presente documento.

Gli impianti di destinazione dovranno essere autorizzati, quindi, ad effettuare **una o più operazioni di recupero R di cui all'allegato C alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.**

Si specifica che per tale appalto è ammessa l'attività di intermediazione ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera I) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Per i dettagli circa l'organizzazione del servizio si rimanda agli artt. 5 e successivi del presente disciplinare.

La Stazione Appaltante provvederà alla sola compilazione dei documenti di trasporto (FIR per il trasporto nazionale e/o modelli 1b per il trasporto transfrontaliero) ed alla supervisione delle attività svolte presso i siti di stoccaggio.

Sarà onere della ditta aggiudicataria del servizio effettuare tutte le altre operazioni, ovvero: eventuale apertura dei teli di copertura delle balle, prelievo delle balle, attività accessorie al caricamento presso i siti di partenza, trasporto su gomma ovvero trasporto dai siti al porto di imbarco o allo scalo merci ferroviario, caricamento, trasporto via mare o via treno, scaricamento, eventuale trasporto dal porto/scalo all'impianto di destinazione, operazioni di recupero del rifiuto presso l'impianto finale, ecc. Si precisa che sono ammessi anche sistemi di trasporto combinati tra mare e terra.

Si specifica che le operazioni sopra elencate sono individuate al solo scopo esemplificativo e non esaustivo. Si rappresenta che anche tutte le eventuali attività connesse all'ottenimento della notifica per il trasferimento dei rifiuti al di fuori del territorio nazionale dovranno essere organizzate e saranno a carico dell'aggiudicatario del servizio.

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) UBICATA PRESSO SITI DI STOCCAGGIO PROVVISORI E PRODOTTA DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

ART. 2 – INQUADRAMENTO TECNICO DELLO STIR DI TUFINO

2.1 DESCRIZIONE IMPIANTO

La seguente sezione riporta la sintesi dell'attuale configurazione funzionale dell'impianto STIR di Tufino (NA).

L'impianto STIR di Tufino è costituito da 3 edifici coperti per la lavorazione del rifiuto indifferenziato in ingresso all'impianto: edificio tritovagliatura e selezione, edificio di stabilizzazione, edificio di raffinazione, nonché da sezioni di impianto dedicate al trattamento delle arie esauste e dei reflui. Nell'area di tritovagliatura e selezione sono presenti 3 linee di lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto, caratterizzate dalle fasi di lavorazione descritte di seguito.

Il rifiuto conferito viene scaricato nella fossa di ricezione dalla quale, tramite benna, viene inviato alle 3 linee di lavorazione. In ogni linea, il rifiuto viene preliminarmente tritato mediante coltelli al fine di lacerare i sacchi e ridurre le dimensioni dei rifiuti grossolani; a seguito della triturazione, viene sottoposto ad una vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 120 mm. L'operazione di vagliatura genera due flussi: il sopravaglio, costituito dai rifiuti aventi dimensioni superiori ai fori, ed un sottovaglio avente dimensioni inferiori ai fori. Il sopravaglio viene sottoposto ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto ad un'ulteriore vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 40 mm. Il sopravaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato ai capannoni ex MVA ed ex MVS.


Si precisa che i sopravagli delle fasi di vagliatura primaria e secondaria costituiscono il rifiuto denominato Frazione Secca Tritovagliata (FST), mentre il rifiuto costituito dal sottovaglio delle due vagliature viene definito Frazione Umida Tritovagliata (FUT): tali denominazioni sono giustificate dal fatto che la prima tipologia di rifiuto (costituita dai materiali con pezzatura maggiore) è caratterizzato da un maggiore potere calorifico, mentre il secondo (costituito dal materiale con pezzatura inferiore a 40 mm e tipicamente più pesante) è caratterizzato da un maggiore contenuto di sostanza organica. Si evidenzia che entrambe le succitate tipologie di rifiuto sono caratterizzate dal codice CER 19.12.12 "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" in quanto provengono da un trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso all'impianto.

Il processo produttivo sopra descritto genera, a seguito del trattamento dei RSU in ingresso allo STIR, circa 70% di FST e circa 30% di FUT.

Si precisa che la FST può essere prodotta in forma sfusa oppure imballata mediante pressatura e contenimento con fil di ferro e film plastico. La produzione in forma imballata ne consente lo stoccaggio sulle aree idonee ed il successivo invio presso impianti autorizzati.

Sono riportate nell'Allegato 1 del presente disciplinare tecnico le analisi chimico-fisiche dei rifiuti oggetto dell'appalto (Certificato di analisi n. 19LA07312 del 07/06/19).

Viene di seguito riportato lo schema di funzionamento attuale dello STIR.

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p align="center">DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p align="center">SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) UBICATA PRESSO SITI DI STOCCAGGIO PROVVISORI E PRODOTTA DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</p>	

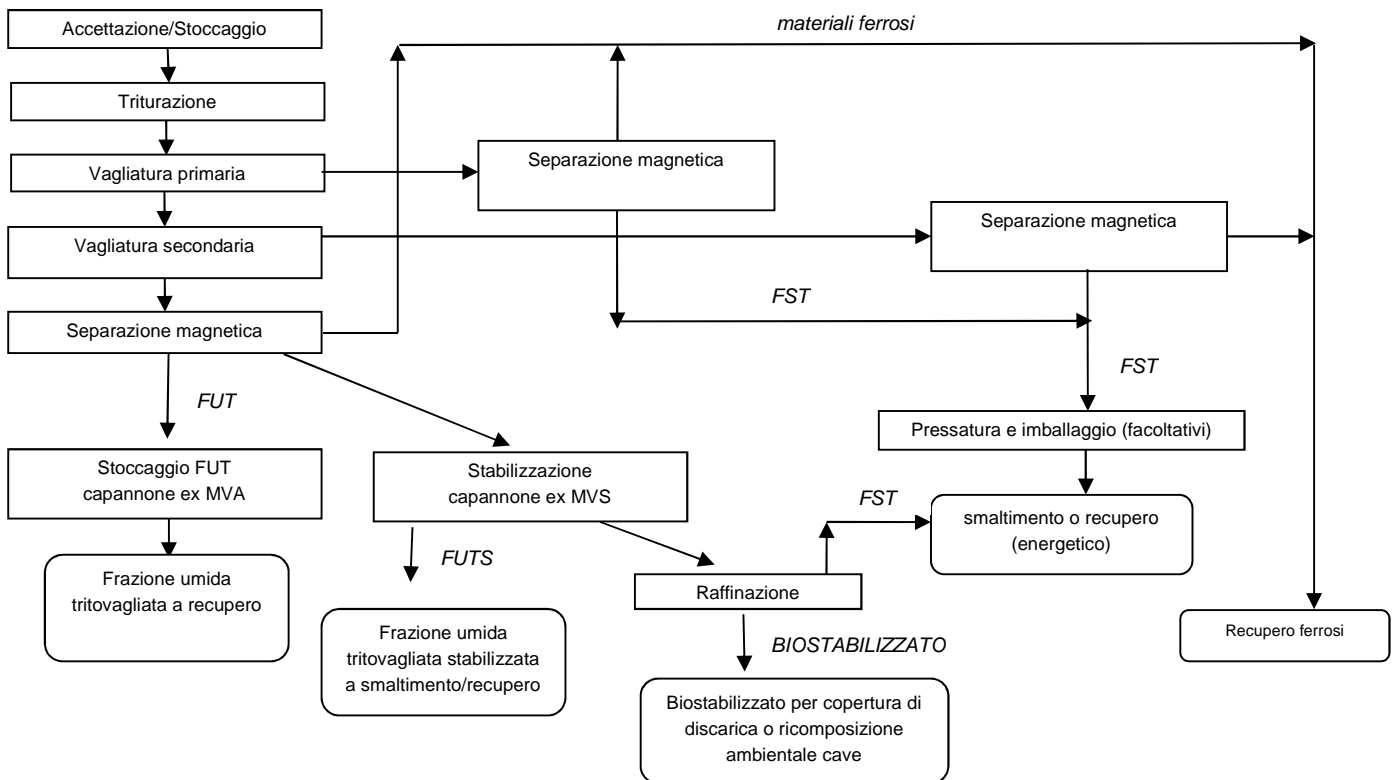


Figura 1: Schema di flusso impianto STIR Tufino

ART. 3 – INQUADRAMENTO TECNICO STIR DI GIUGLIANO

3.1 DESCRIZIONE IMPIANTO

La seguente sezione riporta la sintesi dell’attuale configurazione funzionale dell’impianto STIR di Giugliano in Campania (NA).

L’impianto STIR di Giugliano è costituito da 3 edifici coperti per la lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all’impianto: edificio tritovagliatura e selezione, edificio di stabilizzazione, edificio di raffinazione,



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli*

DISCIPLINARE TECNICO

SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO
NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12
(FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) UBICATA PRESSO SITI DI
STOCCAGGIO PROVVISORI E PRODOTTA DA STABILIMENTI DI
TRITOVAGLIATURA ED
IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

nonché da sezioni di impianto dedicate al trattamento delle arie esauste e dei reflui. Nell'area di tritovagliatura e selezione sono presenti 3 linee di lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto caratterizzate dalle fasi di lavorazione descritte di seguito.

Il rifiuto conferito viene scaricato nella fossa di ricezione dalla quale, tramite benna, viene inviato alle 3 linee di lavorazione. In ogni linea, il rifiuto viene preliminarmente tritato mediante coltelli al fine di lacerare i sacchi e ridurre le dimensioni dei rifiuti grossolani; a seguito della triturazione, viene sottoposto ad una vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 150 mm. L'operazione di vagliatura genera due flussi: il sopravaglio, costituito dai rifiuti aventi dimensioni superiori ai fori, ed un sottovaglio avente dimensioni inferiori ai fori. Il sopravaglio viene sottoposto ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto ad un'ulteriore vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 40 mm. Il sopravaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato ai capannoni ex MVA ed ex MVS.

Si precisa che i sopravagli delle fasi di vagliatura primaria e secondaria costituiscono il rifiuto denominato Frazione Secca Tritovagliata (FST), mentre il rifiuto costituito dal sottovaglio delle due vagliature viene definito Frazione Umida Tritovagliata (FUT): tali denominazioni sono giustificate dal fatto che la prima tipologia di rifiuto (costituita dai materiali con pezzatura maggiore) è caratterizzato da un maggiore potere calorifico, mentre il secondo (costituito dal materiale con pezzatura inferiore a 40 mm e tipicamente più pesante) è caratterizzato da un maggiore contenuto di sostanza organica. Si evidenzia che entrambe le succitate tipologie di rifiuto sono caratterizzate dal codice CER 19.12.12 "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" in quanto provengono da un trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso all'impianto.

Il processo produttivo sopra descritto genera, a seguito del trattamento dei RSU in ingresso allo STIR, circa il 65% di FST e circa 35% di FUT.

Si precisa che la FST può essere prodotta in forma sfusa oppure imballata mediante pressatura e contenimento con fil di ferro e film plastico. La produzione in forma imballata ne consente lo stoccaggio sulle aree idonee ed il successivo invio presso impianti autorizzati.

Sono riportate nell'Allegato 2 del presente disciplinare tecnico le analisi chimico-fisiche dei rifiuti oggetto dell'appalto (Certificato di analisi n. 19LA00164 del 06/02/2019).

Viene di seguito riportato lo schema di funzionamento attuale dello STIR.



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli*

DISCIPLINARE TECNICO

SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO
NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12
(FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) UBICATA PRESSO SITI DI
STOCCAGGIO PROVVISORI E PRODOTTA DA STABILIMENTI DI
TRITOVAGLIATURA ED
IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

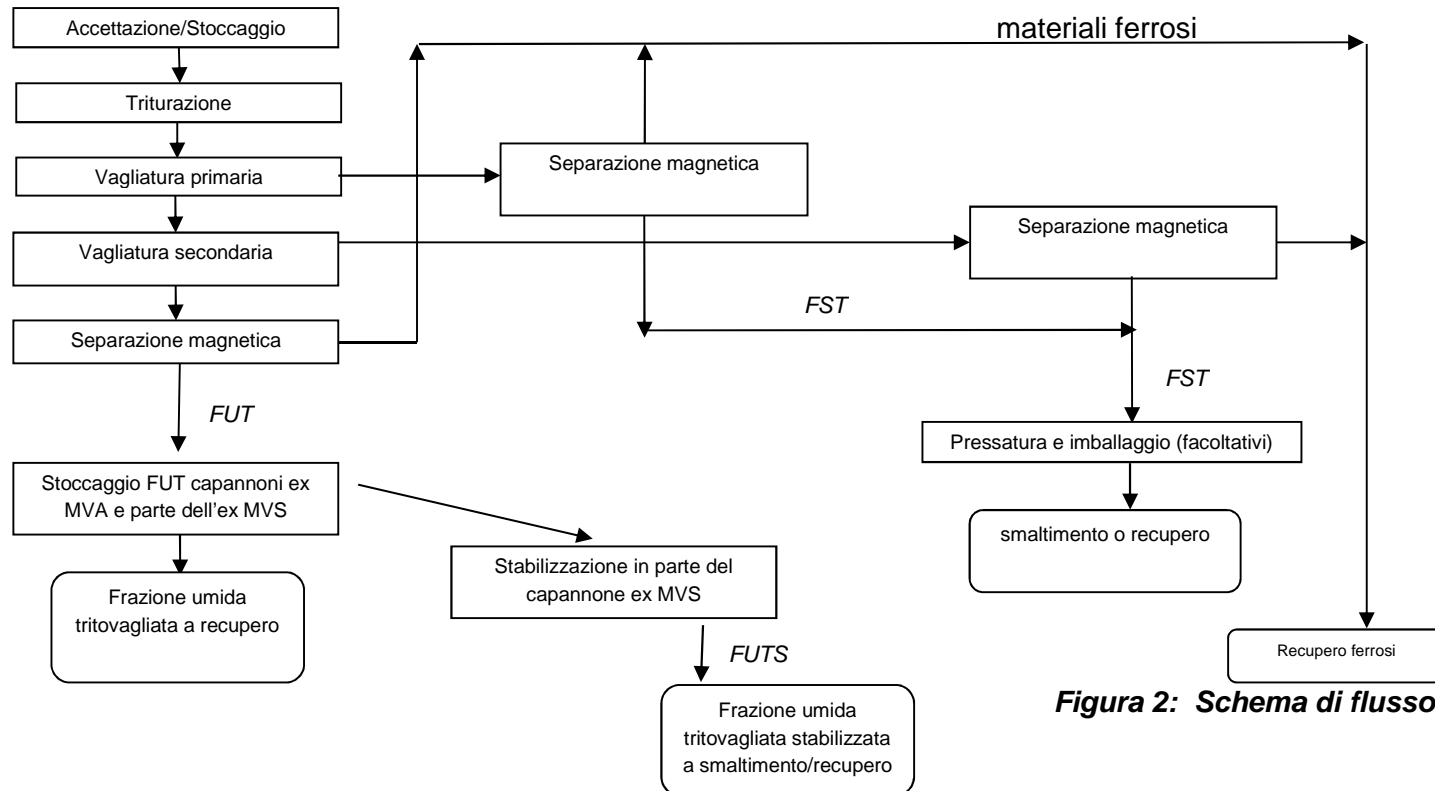


Figura 2: Schema di flusso impianto STIR Giugliano



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli*

DISCIPLINARE TECNICO

SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO
NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12
(FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) UBICATA PRESSO SITI DI
STOCCAGGIO PROVVISORI E PRODOTTA DA STABILIMENTI DI
TRITOVAGLIATURA ED
IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

ART. 4 – INQUADRAMENTO TECNICO STIR DI CAIVANO

4.1 DESCRIZIONE IMPIANTO

La seguente sezione riporta la sintesi dell'attuale configurazione funzionale dell'impianto STIR di Caivano (NA).

L'impianto STIR di Caivano è costituito da 4 linee di lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto caratterizzate dalle fasi di lavorazione descritte di seguito.

Il rifiuto conferito viene scaricato nella fossa di ricezione dalla quale, tramite benna, viene inviato alle 4 linee di lavorazione. In ogni linea, il rifiuto viene preliminarmente triturato mediante coltelli al fine di lacerare i sacchi e ridurre le dimensioni dei rifiuti grossolani; a seguito della triturazione, viene sottoposto ad una vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 150 mm. L'operazione di vagliatura genera due flussi: il sopravaglio, costituito dai rifiuti aventi dimensioni superiori ai fori, ed un sottovaglio avente dimensioni inferiori ai fori. Il sopravaglio viene sottoposto ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto ad un'ulteriore vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 40 mm. Il sopravaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone ex MVS.

Si precisa che i sopravagli delle fasi di vagliatura primaria e secondaria costituiscono il rifiuto denominato Frazione Secca Tritovagliata (FST), mentre il rifiuto costituito dal sottovaglio delle due vagliature viene definito Frazione Umida Tritovagliata (FUT): tali denominazioni sono giustificate dal fatto che la prima tipologia di rifiuto (costituita dai materiali con pezzatura maggiore) è caratterizzato da un maggiore potere calorifico, mentre il secondo (costituito dal materiale con pezzatura inferiore a 40 mm e tipicamente più pesante) è caratterizzato da un maggiore contenuto di sostanza organica. Si evidenzia che entrambe le succitate tipologie di rifiuto sono caratterizzate dal codice CER 19.12.12 "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" in quanto provengono da un trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso all'impianto.

Il processo produttivo sopra descritto genera, a seguito del trattamento dei RSU in ingresso allo STIR, circa il 70-80% di FST e circa 15-25% di FUT.

Si precisa che la FST può essere prodotta in forma sfusa oppure imballata mediante pressatura e contenimento con filo di plastica e film plastico. La produzione in forma imballata ne consente lo stoccaggio sulle aree idonee ed il successivo invio presso impianti autorizzati.

Sono riportate nell'Allegato 3 del presente disciplinare tecnico le analisi chimico-fisiche dei rifiuti oggetto dell'appalto (Certificato di analisi n. 19LA26287 del 15/05/2019).

Viene di seguito riportato lo schema di funzionamento attuale dello STIR.



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli*

DISCIPLINARE TECNICO

SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) UBICATA PRESSO SITI DI STOCCAGGIO PROVVISORI E PRODOTTA DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

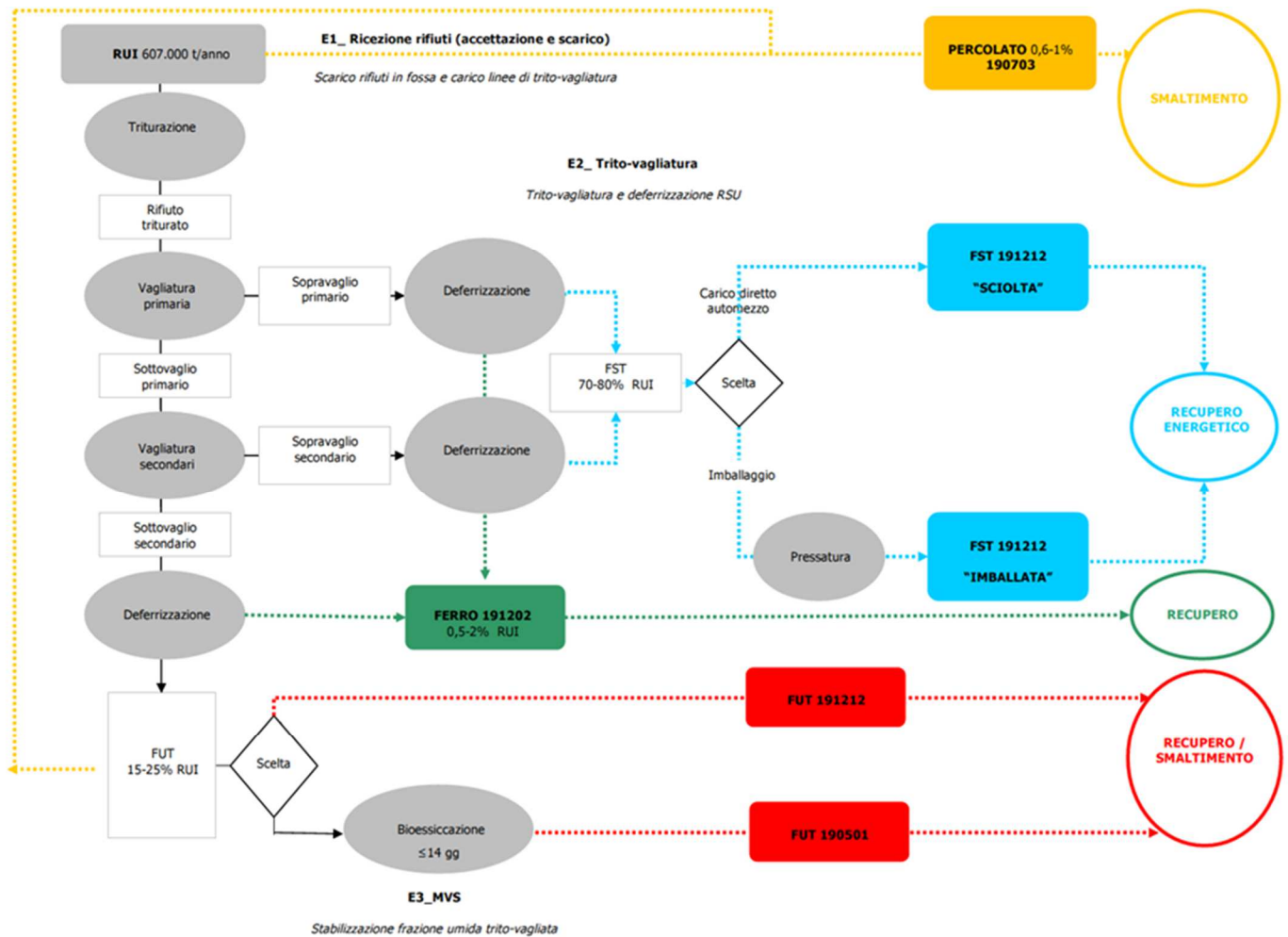


Figura 3: Schema di flusso impianto STIR Caivano

ART. 5 – OGGETTO DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di recupero e relativo trasporto a destino, in ambito nazionale o comunitario a seconda dei lotti, su gomma, su nave o su treno (o mediante trasporto misto), dei rifiuti imballati denominati Frazione Secca Tritovagliata (FST) CER 19.12.12, provenienti dalle lavorazioni effettuate dagli "STIR" ubicati nei Comuni di Caivano, Giugliano e Tufino (NA) e che verranno stoccati presso



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli*

DISCIPLINARE TECNICO

SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) UBICATA PRESSO SITI DI STOCCAGGIO PROVVISORI E PRODOTTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

siti di stoccaggio provvisori ubicati sul territorio della Città Metropolitana di Napoli durante la fermata manutentiva del Termovalorizzatore di Acerra, prevista per l'inizio di settembre per la durata di cinque settimane. Il servizio comprenderà tutte le attività accessorie al trasporto e recupero, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: movimentazione delle balle, caricamento sui mezzi, eventuale taglio e chiusura del telo di copertura delle balle, attività di notifica transfrontaliera (se necessario), trasferimento su altri mezzi di trasporto in caso di trasporto su treno o nave, ecc.

Le caratteristiche dell'impianto di destinazione e le relative autorizzazioni necessarie sono indicate nel paragrafo 5.2 del presente disciplinare.

Le modalità di esecuzione del servizio saranno indicate nei paragrafi seguenti. Il servizio dovrà essere svolto secondo un cronoprogramma concordato con la "S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli a socio unico S.p.A." (in seguito definita più brevemente "Stazione Appaltante") secondo le indicazioni contenute al successivo art. 8.

Come già evidenziato, il servizio può essere effettuato indipendentemente mediante trasporto su gomma, su nave, su treno o mediante trasporto misto, ovvero mediante combinazioni tra le diverse tipologie di trasporto possibili:

- Nel caso di **trasporto su gomma** il servizio comprende il servizio di recupero in ambito comunitario, compreso il territorio italiano, ed il relativo trasporto internazionale su gomma, nonché le attività accessorie al caricamento presso i siti di partenza;
- Nel caso di **trasporto via mare** il servizio comprende il servizio di recupero in ambito comunitario, compreso il territorio italiano, ed il relativo trasporto su nave, incluse tutte le attività complementari, quali le attività accessorie al caricamento presso i siti di partenza, il trasporto fino al porto di imbarco, il caricamento sulla nave, lo scaricamento e l'eventuale trasporto dal porto all'impianto di destinazione.
- Nel caso di **trasporto via treno**, invece, il servizio comprende il servizio di recupero in ambito comunitario, compreso il territorio italiano, ed il relativo trasporto via treno, incluse tutte le attività complementari, quali le attività accessorie al caricamento presso i siti di partenza, il trasporto fino allo scalo ferroviario, il caricamento sul treno, lo scaricamento e l'eventuale trasporto dallo scalo all'impianto di destinazione.
- Nel caso di **trasporto misto** il servizio sarà una combinazione dei singoli servizi sopra descritti.

I mezzi di trasporto forniti dall'aggiudicatario dovranno essere a tenuta ed idonei al trasporto della FST imballata.

In particolare, per il trasporto su gomma dovranno essere utilizzati mezzi di tipo walking floor o centinati. Nel trasporto del cosiddetto 1° miglio (ovvero del trasporto dal sito di partenza al punto di caricamento per il successivo trasporto via mare o via treno), invece, sarà possibile utilizzare anche altre tipologie di mezzi compatibili con la modalità di carico dei rifiuti su treno o su nave (a titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano i mezzi con pianale e containers a tenuta).



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli*

DISCIPLINARE TECNICO

SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) UBICATA PRESSO SITI DI STOCCAGGIO PROVVISORI E PRODOTTA DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

La Stazione Appaltante provvederà alla sola compilazione dei documenti di trasporto (FIR per il trasporto nazionale e/o modelli 1b per il trasporto transfrontaliero) ed alla supervisione delle attività svolte presso i siti di stoccaggio.

Il quantitativo complessivo oggetto dell'appalto è pari a 25.000 tonnellate suddivise in 3 lotti funzionali:

- **LOTTO 1: 10.000 ton da eseguirsi in ambito comunitario, compreso il territorio nazionale;**
- **LOTTO 2: 10.000 ton da eseguirsi in ambito comunitario, compreso il territorio nazionale;**
- **LOTTO 3: 5.000 ton da eseguirsi esclusivamente in ambito nazionale.**

Si specifica che tutti i lotti potranno essere eseguiti indipendentemente mediante trasporto su gomma, via mare, via treno o trasporto misto terrestre e marittimo.

Così come anticipato all'art. 1 del presente disciplinare, è ammessa l'attività di intermediazione dei rifiuti, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera l) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Si specifica che, come comunicato alla scrivente società dal Presidente dell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali con nota Prot. n. 155/ALBO/PRES. del 03/05/2015, gli intermediari possono intermediare tutte le fasi del servizio (comprese le attività di trasporto, caricamento e scaricamento) purchè dispongano contestualmente anche il recupero dei rifiuti. La figura dell'intermediario del solo trasporto, pertanto, non è ammessa in quanto non contemplata dall'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

Resta inteso che le varie parti del servizio dovranno essere svolte solo da soggetti in possesso delle autorizzazioni necessarie all'espletamento delle stesse, nonché all'ottenimento della notifica per il servizio di recupero in ambito comunitario, ex Regolamento Europeo n. 1013/2006.

Si specifica che gli eventuali oneri della notifica, sia economici che amministrativi, sono a carico dell'aggiudicatario del servizio.

Si rappresenta che l'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali ha previsto per gli "operatori logistici presso le stazioni ferroviarie, gli interporti, gli impianti di terminalizzazione, gli scali merci e i porti ai quali, nell'ambito del trasporto intermodale, sono affidati rifiuti in attesa della presa in carico degli stessi da parte dell'impresa ferroviaria o navale o dell'impresa che effettua il successivo trasporto" l'iscrizione alla categoria 7. Tale categoria, alla data di pubblicazione della presente procedura di gara, non risulta ancora attivata. Pertanto, qualora nelle more dell'espletamento della presente procedura di gara dovesse intervenire l'attivazione della suddetta categoria, l'impresa aggiudicataria è obbligata a richiedere tempestivamente all'Albo Nazionale Gestori Ambientali l'iscrizione alla categoria 7 ed a dare comunicazione al committente dell'avvenuto avvio



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli*

DISCIPLINARE TECNICO

SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) UBICATA PRESSO SITI DI STOCCAGGIO PROVVISORI E PRODOTTA DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

dell'iter amministrativo per l'ottenimento dell'iscrizione. Ad iscrizione avvenuta, l'impresa aggiudicataria dovrà produrre la relativa documentazione probante.

5.1 TIPOLOGIA DEL RIFIUTO OGGETTO DEL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO

Trattasi di rifiuti tritovagliati e imballati, con dimensioni orientative e non vincolanti di 1,5x1,1x1,1 m, non pericolosi così classificati e identificati:

Tabella 3: rifiuti oggetto del servizio

Descrizione	Codice Europeo Rifiuti (CER)	Note
rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi dalla voce 19 12 11 (<i>Frazione Secca Tritovagliata</i>) in forma imballata	CER 19.12.12	Rifiuto non pericoloso

I rifiuti oggetto del presente appalto verranno stoccati presso siti di stoccaggio provvisori ubicati nel territorio della Città Metropolitana di Napoli (e comunicati successivamente), e saranno prodotti dagli STIR di Caivano, Giugliano e Tufino (i cui processi produttivi sono riportati nei paragrafi precedenti) durante la fermata manutentiva totale del Termovalorizzatore di Acerra prevista per il mese di settembre 2019. Pertanto, i rifiuti stoccati avranno caratteristiche variabili in funzione dello STIR di produzione: a tal fine sarà cura della Stazione Appaltante, una volta completato lo stoccaggio sulle piazzole, effettuare la caratterizzazione dei rifiuti stoccati sul sito prima di avviare le evacuazioni al fine di omologare i rifiuti per il conferimento presso i siti di destino.

Le analisi chimico - fisiche di tali rifiuti sono riportate negli allegati al presente disciplinare e più precisamente, nell'allegato 1 per le analisi della FST prodotta dallo STIR di Tufino (Certificato di analisi n. 19LA07312 del 07/06/19), nell'allegato 2 per le analisi della FST prodotta dallo STIR di Giugliano (Certificato di analisi n. 19LA00164 del 06/02/2019) e nell'allegato 3 per le analisi della FST prodotta dallo STIR di Caivano (Certificato di analisi n. 19LA26287 del 15/05/2019).

5.2 TIPOLOGIA DI IMPIANTI DI DESTINO

Gli impianti di destinazione dovranno essere autorizzati ad effettuare **una o più operazioni di recupero R di cui all'allegato C alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.** ovvero delle direttive e regolamenti comunitari ad esso equivalenti, e dovranno essere autorizzati a ricevere il codice CER 19.12.12.

Per quanto riguarda la destinazione finale si specifica quanto segue:



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli*

DISCIPLINARE TECNICO

SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) UBICATA PRESSO SITI DI STOCCAGGIO PROVVISORI E PRODOTTA DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

- **LOTTO 1:** gli impianti di destino dovranno essere dislocati sull'intero **territorio comunitario (compreso quello nazionale);**
- **LOTTO 2:** gli impianti di destino dovranno essere dislocati sull'intero **territorio comunitario (compreso quello nazionale);**
- **LOTTO 3:** gli impianti di destino dovranno essere dislocati **esclusivamente sul territorio nazionale.**

Nel caso di normativa estera si chiede di produrre tutta la documentazione probante l'effettiva autorizzazione al recupero del summenzionato rifiuto.

ART. 6 – QUANTITATIVI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

6.1 Generalità sull'esecuzione del servizio

I quantitativi oggetto del presente appalto sono pari a **25.000 ton**: tale quantitativo scaturisce dalla produzione di FST dei 3 STIR nel periodo di fermata manutentiva totale del Termovalorizzatore di Acerra (previsto nel mese di settembre 2019), al netto dei quantitativi già evacuabili con i contratti in corso.

I siti di prelievo dei rifiuti saranno indicati successivamente, prima dell'avvio del servizio, e risultano ubicati all'interno del territorio della Città Metropolitana di Napoli.

Al fine di garantire la continuità dei conferimenti, si è diviso l'appalto in 3 lotti, che possono essere eseguiti indipendentemente su gomma, su nave o su treno, o mediante trasporto misto, come di seguito riportato:

- **LOTTO 1: 10.000 ton;**
- **LOTTO 2: 10.000 ton;**
- **LOTTO 3: 5.000 ton.**

I quantitativi da garantire dovranno essere pari a:

- LOTTO 1 – 1.700 ton/mese;
- LOTTO 2 – 1.700 ton/mese;
- LOTTO 3 – 900 ton/mese;

I quantitativi minimi mensili sopra riportati potranno essere variati, previa approvazione della programmazione da parte Stazione Appaltante, fermo restando il rispetto del termine massimo per l'esecuzione del servizio, pari al 31 marzo 2020.

Il prelievo e il conferimento dei rifiuti stoccati potrà avvenire anche durante le fasi di abbancamento dei rifiuti sui siti di stoccaggio, pertanto a partire dall'inizio di settembre 2019, ovvero dopo il termine delle fasi di abbancamento, ma in ogni caso **i quantitativi dovranno essere completati tassativamente entro il 31 marzo 2020.** A tal fine, le ditte aggiudicatrici dovranno presentare, prima dell'inizio delle attività, un cronoprogramma esecutivo da condividere con la Stazione Appaltante con l'indicazione delle quantità mensili che si impegnano ad evacuare.



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli*

DISCIPLINARE TECNICO

SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) UBICATA PRESSO SITI DI STOCCAGGIO PROVVISORI E PRODOTTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Le quantità minime mensili e complessive non sono vincolanti per la Stazione Appaltante. Durante la fase operativa i quantitativi previsti potranno subire variazioni, anche a seguito di eventuali sopraggiunti interventi normativi, amministrativi e tecnici. Per tali eventualità le ditte affidatarie, in riferimento ad eventuali servizi non svolti a causa di diminuzione delle quantità, mensili o complessive, e/o sospensione, non avranno nulla a pretendere in ordine alla mancata esecuzione del servizio e la Stazione Appaltante riconoscerà solo le quantità effettivamente recuperate.

Si precisa, infine, che i tempi di attivazione dei conferimenti in ambito comunitario al di fuori dell'Italia, comprensivi di quelli necessari per gli atti autorizzativi necessari per i conferimenti transfrontalieri (es: documenti di notifica) e tutto quanto prescritto dalla normativa vigente, non dovranno superare 90 giorni dalla data di affidamento del servizio (coincidente con la data di aggiudicazione definitiva della gara). Per quanto riguarda i conferimenti sul territorio italiano, essi dovranno essere immediati una volta effettuato il verbale di inizio attività (ferme restando le procedure di omologa dei rifiuti). Si ribadisce che, indipendentemente dall'inizio delle evacuazioni, il servizio dovrà completarsi entro il 31 marzo 2020.

Tutte le operazioni di prelievo, movimentazione, recupero, trasporto e carico/scarico dovranno essere eseguite in conformità alle procedure previste dalle normative vigenti nel luogo ove queste vengono eseguite.

Si precisa che in sede di offerta dovrà essere indicata in maniera chiara ed univoca la modalità di espletamento del servizio: si evidenzia che ogni azienda che svolgerà le singole operazioni dovrà essere munita delle relative autorizzazioni e/o iscrizioni agli eventuali albi.

Qualora siano rinvenuti rifiuti sciolti/alla rinfusa, ovvero l'imballaggio dovesse deteriorarsi durante le fasi di movimentazione delle balle, è facoltà dell'impresa provvedere ad operazioni di carico degli stessi in modo diretto o previa filmatura, apposizione di reggette, ecc. mediante impianti mobili da installare a proprie spese; si specifica che anche le procedure autorizzative necessarie per l'installazione di eventuali impianti saranno a carico e spese dell'aggiudicatario del servizio. Tali operazioni non comportano modifiche delle condizioni contrattuali, né dei tempi di esecuzione del contratto, né il riconoscimento di alcun onere aggiuntivo a carico della Stazione Appaltante. L'eventuale installazione di sistemi di filmatura mobili dovrà essere preventivamente concordato con la Stazione Appaltante, con riferimento alle caratteristiche ed all'ubicazione degli stessi.

6.2 Durata dell'appalto

La durata stimata dell'appalto è di circa 7 mesi (settembre 2019-marzo 2020), ma comunque, come riportato precedentemente, indipendentemente dall'avvio del servizio, lo stesso dovrà terminare tassativamente entro il 31 marzo 2020.

Si rappresenta che l'art. 14, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2016 n. 6, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 22 del 5 aprile 2016, ha stabilito che "in fase transitoria di riordino del ciclo dei rifiuti, in attesa degli affidamenti che saranno disposti dagli Enti di Governo negli ambiti ottimali, proseguono le attività attribuite alle società provinciali ai sensi delle norme vigenti". Pertanto, il Committente continuerà a svolgere la propria attività istituzionale, sulla base del disposto normativo, fino all'eventuale individuazione di un nuovo gestore del servizio.

Ciò premesso, si rappresenta che la presente procedura di gara è subordinata alle disposizioni di cui all'art. 40 della L. R. n. 26 maggio 2016, n. 14, pubblicata nel B.U.R.C. n. 33 del 26 Maggio 2016, pertanto qualora la cessazione delle competenze del Committente dovesse intervenire durante l'espletamento della



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli*

DISCIPLINARE TECNICO

SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) UBICATA PRESSO SITI DI STOCCAGGIO PROVVISORI E PRODOTTA DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

presente procedura di affidamento ovvero prima della stipulazione del contratto ovvero durante la sua esecuzione, il nuovo gestore del servizio avrà la facoltà di proseguire o di non proseguire nelle attività inerenti l'appalto.

ART. 7 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Si riportano di seguito i principali oneri a carico dell'appaltatore. Tali oneri sono relativi a tutti i lotti:

- I rifiuti dovranno essere scaricati mediante tutti gli accorgimenti atti a garantire la tutela delle matrici ambientali e dovranno soddisfare tutte le eventuali prescrizioni che dovessero essere indicate dagli organi di controllo (ARPAC, ASL ecc.);
- in caso di richiesta di integrazione di ulteriori soggetti (ad esempio trasportatori, impianti di destino ecc.) successivamente all'aggiudicazione della gara, dovranno essere forniti gli stessi documenti previsti in sede di presentazione dell'offerta, al fine di consentire alla Stazione Appaltante di effettuare le opportune verifiche propedeutiche all'autorizzazione per l'utilizzo delle suddette ditte;
- l'appaltatore avrà l'onere di effettuare tutte le attività precedentemente riportate, necessarie alla movimentazione ed al caricamento delle balle sui mezzi, nonché all'ottenimento della notifica (nel caso di trasferimenti transfrontalieri).

ART. 8 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La ditta affidataria dovrà comunicare il nominativo di un proprio Responsabile (con l'indicazione dei turni di reperibilità) che dovrà coordinarsi con il referente della Stazione Appaltante per tutti i rapporti relativi all'esecuzione del contratto ed alla sua efficace applicazione per la migliore resa del servizio inclusi quelli inerenti eventuali contestazioni circa il corretto svolgimento del servizio, per tutta la durata prevista dal contratto.

Il predetto Responsabile dovrà garantire la sua reperibilità in qualsiasi ora sia di giorno che di notte, ivi inclusi i giorni festivi e prefestivi, al recapito ed al numero telefonico resi disponibili preventivamente alla Stazione Appaltante dalla ditta affidataria, affinché queste ultima possa disporre con tempestività ed urgenza quanto disposto dalla stessa Stazione Appaltante. Pertanto il responsabile della ditta affidataria dovrà fornire a tal fine l'indirizzo telefonico, sia relativo alla linea fissa che radiomobile (cellulare), nonché del fax e l'indirizzo di posta elettronica e-mail. Il recapito fax dovrà essere attivo 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana compresi i festivi, il recapito telefonico di rete fissa dovrà essere attivo durante i normali orari di ufficio e il recapito telefonico cellulare dovrà essere attivo sia di giorno che di notte. Le comunicazioni nei confronti della ditta affidataria effettuate per il tramite della figura del Responsabile da questa nominato si riterranno formalmente operate a tutti gli effetti di legge mediante l'invio di comunicazione a mezzo fax o e-mail.

La ditta affidataria è tenuta a dare preventiva comunicazione con lettera raccomandata alla Stazione Appaltante di ogni variazione del nominativo, recapito o numero telefonico del suddetto Responsabile.

Copia delle autorizzazioni, iscrizioni agli Albi di riferimento, etc., dovranno essere consegnate alla Stazione Appaltante insieme all'offerta e comunque prima dell'inizio del servizio.



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli*

DISCIPLINARE TECNICO

SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO
NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12
(FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) UBICATA PRESSO SITI DI
STOCCAGGIO PROVVISORI E PRODOTTA DA STABILIMENTI DI
TRITOVAGLIATURA ED
IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Per il trasporto dei rifiuti è previsto l'uso di automezzi dotati di tutti gli accorgimenti tecnici e di sicurezza atti ad impedire la dispersione, il gocciolamento dei rifiuti, la fuoriuscita di esalazioni moleste nonché a garantire la protezione dei rifiuti da agenti atmosferici.

La ditta affidataria dovrà uniformarsi agli ordini scritti ed alle istruzioni che saranno impartite dalla Stazione Appaltante in funzione delle esigenze gestionali di quest'ultima.

La programmazione dei servizi di recupero e trasporto a destino da effettuare dovrà essere trasmessa dalle ditte aggiudicatrici alla Stazione Appaltante con cadenza settimanale entro e non oltre le ore 16:00 del giovedì. Tale programmazione sarà validata mediante approvazione da parte della Stazione Appaltante.

Le varie prestazioni, e/o le loro modifiche definite, potranno essere richieste anche telefonicamente dal personale autorizzato dalla Stazione Appaltante e successivamente perfezionate con ordini scritti.

La ditta affidataria dovrà attenersi esclusivamente alle direttive impartite da incaricati della Stazione Appaltante, e ad essa fare riferimento sia in caso di richieste di prestazioni d'opera non contemplate dal servizio da parte del personale della committenza della Stazione Appaltante, sia per qualsiasi necessità e/o chiarimento che dovesse essere necessario durante l'esecuzione dei servizi ordinati.

La ditta affidataria dovrà comunicare con un preavviso di almeno 72 ore eventuali casi di impossibilità giornaliera a prelevare i rifiuti, dandone dettagliata motivazione, che devono comunque avere carattere straordinario, salvo applicazioni delle penali previste da contratto in caso non possano essere recuperate presso gli impianti di destino.

La ditta affidataria sarà sempre responsabile di tutte le singole fasi connesse all'esecuzione del servizio. Essa si impegna ad assicurare l'esecuzione del servizio, con la diligenza del buon padre di famiglia ed in ottemperanza delle vigenti norme nazionali.

Il personale della ditta affidataria dovrà essere munito di tutti i Dispositivi di Protezione Individuali necessari allo svolgimento del servizio.

Tutti gli automezzi dovranno essere sottoposti a bonifiche e pulizia esterna-interna da effettuarsi tutte le volte in cui sia reso necessario, presso siti idonei a reperire a cura e spese dell'Appaltatore e comunque non all'interno delle aree dei siti di stoccaggio. Sarà facoltà del Committente, comunque, richiedere interventi di pulizia e bonifica aggiuntivi, ogni qualvolta se ne riscontri la necessità per il cattivo stato di mantenimento, senza oneri aggiuntivi per il Committente.

Ogni automezzo che l'appaltatore utilizzi nello svolgimento del servizio non potrà trasportare una quantità di rifiuti superiori al peso utile ammesso, come risultante dai documenti di circolazione del mezzo. L'appaltatore dovrà provvedere, con personale e mezzi idonei propri, all'eventuale vuotatura parziale dei mezzi caricati erroneamente in eccesso rispetto alla loro portata.

Si precisa che le eventuali manutenzioni presso gli impianti di destino non potranno pregiudicare il rispetto dei quantitativi minimi indicati precedentemente, pertanto sarà obbligo dell'appaltatore individuare eventuali ulteriori impianti alternativi di destino al fine di garantire il rispetto delle quantità prescritte. In caso di mancato rispetto della programmazione l'appaltatore risulterà unico responsabile delle inadempienze riscontrate, per le quali verranno applicate le penali previste da contratto.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di effettuare durante il corso del contratto, controlli e verifiche, al fine di accertare che lo svolgimento delle prestazioni richieste sia eseguito in conformità alle modalità indicate nel contratto. Il livello qualitativo delle prestazioni erogate verrà valutato a seguito di controlli a campione eseguiti sulle aree di riferimento da un incaricato della Stazione Appaltante, in contraddittorio con il Responsabile dell'aggiudicataria. I controlli potranno avvenire in qualsiasi momento anche al di fuori dell'orario delle prestazioni. La singola data della verifica di controllo potrà essere effettuata senza alcun



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli*

DISCIPLINARE TECNICO

SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO
NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12
(FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) UBICATA PRESSO SITI DI
STOCCAGGIO PROVVISORI E PRODOTTA DA STABILIMENTI DI
TRITOVAGLIATURA ED
IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

preavviso e l'esito complessivo del controllo verrà sottoscritto, in apposito verbale, dai rappresentanti della Stazione Appaltante e dell'aggiudicataria. I verbali così prodotti saranno utilizzati per monitorare l'andamento generale del servizio e certificare l'assenza di situazioni anomale. Ove venisse accertata, a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante, la non idoneità delle prestazioni eseguite con riferimento ad uno o più degli aspetti identificati al presente articolo, si procederà con l'applicazione delle penali previste dal contratto.

ART. 9 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio in oggetto consisterà prevalentemente nelle seguenti operazioni:

- eventuale apertura dei teli di copertura dei rifiuti;
- smassatura e carico dei rifiuti, eventualmente a seguito di rifilmatura;
- determinazione delle quantità prelevate con il sistema della doppia pesata da eseguirsi presso il sito indicato dalla Stazione Appaltante, al fine di stabilire il peso netto caricato;
- trasporto del rifiuto ad impianto autorizzato;
- accettazione e smaltimento o recupero del rifiuto presso l'impianto ricevente.

Nell'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto, la ditta affidataria dovrà rispettare le seguenti modalità tecniche ed operative.

▪ Servizio di prelievo dei rifiuti

Le attività di prelievo dai siti in argomento dovranno essere condotte in modo da garantire massima efficienza del servizio e la compatibilità con le ordinarie attività di gestione dei siti.

Le attività di prelievo dei rifiuti stoccati in balle, se coperti da teli in materiale plastico, dovranno essere condotte in modo da limitare l'impatto ambientale connesso alla movimentazione di tali rifiuti, con particolare riferimento ad eventuali perdite di percolato e dispersione atmosferica di materiale polverulento.

Compatibilmente con le necessità tecniche di prelievo dei rifiuti, si procederà al sollevamento dei suddetti teli in corrispondenza delle sole porzioni di cumulo su cui si intende intervenire ed alla successiva movimentazione dei rifiuti in balle in modo da mantenerne inalterata la configurazione, attraverso l'utilizzo di apposite attrezzature meccaniche che dovranno essere fornite dalle ditte aggiudicatarie. Qualora, nel corso delle operazioni di movimentazione, il film plastico costituente l'imballaggio dovesse risultare danneggiato, l'aggiudicataria potrà prevederne l'opportuno ripristino senza oneri aggiuntivi a carico della Stazione appaltante, ovvero caricare, mediante mezzi idonei, i rifiuti in forma sfusa sugli automezzi. A tal fine, la stessa aggiudicataria potrà eventualmente installare in cantiere una macchina filmatrice, le cui specifiche dovranno essere concordate, senza oneri aggiuntivi a carico della Stazione Appaltante. L'impresa potrà adottare soluzioni tecniche organizzative e metodologiche relative alla sagomatura delle balle senza oneri aggiuntivi a carico della Stazione Appaltante.

Al termine di ogni giornata di lavoro, l'aggiudicataria dovrà, altresì, prevedere la copertura temporanea, con appositi teli, della/e porzione/i di cumulo oggetto delle operazioni di prelievo, al fine di limitare l'esposizione dei rifiuti in balle agli agenti atmosferici, nonché provvedere allo smaltimento della originaria geomembrana di copertura.

Nel caso di parziale evacuazione dei rifiuti costituenti un unico ammasso, dovrà essere garantito il ripristino della copertura mediante idonea saldatura a doppia pista della geomembrana in HDPE ed ogni altro intervento di sicurezza indicato dal DEC.



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
*Società soggetta al coordinamento e controllo della Città
Metropolitana di Napoli*

DISCIPLINARE TECNICO

SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO
NAZIONALE/COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12
(FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) UBICATA PRESSO SITI DI
STOCCAGGIO PROVVISORI E PRODOTTA DA STABILIMENTI DI
TRITOVAGLIATURA ED
IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

L'impresa dovrà adottare tempestivamente opportune cautele finalizzate a limitare la produzione di percolato, in accordo alle indicazioni del DEC, al fine di evitare qualunque rischio di inquinamento del sito oggetto di svuotamento.

▪ Servizio di trasporto

Le operazioni di trasporto dovranno avvenire nel pieno rispetto delle normative nazionali, con particolare riferimento al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. In particolare dovranno rispettare i seguenti principi generali:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico - sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori.

La pesatura dei mezzi verrà effettuata sul sito di stoccaggio ovvero presso un sito adiacente, che verrà comunicato dalla Stazione Appaltante.

▪ Condotta del Servizio

La ditta affidataria non potrà rifiutarsi di dare immediata esecuzione alle disposizioni e agli ordini della Stazione Appaltante.

La ditta affidataria dovrà adoperarsi ed eseguire il servizio nella massima efficienza possibile.

Il servizio richiesto dovrà essere condotto con cautela e mediante l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici atti a garantire la continuità delle prestazioni, l'incolumità del personale impiegato nelle varie operazioni, la stabilità e l'integrità delle opere ed il rispetto delle norme di carattere igienico-sanitario ed ambientale.

ART. 10 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

L'appaltatore si impegna a rispettare tutti gli obblighi di legge per la tutela della salute dei propri dipendenti e di tutte le altre persone presenti sui luoghi delle attività commissionate. In particolare si impegna ad osservare tutte le procedure e norme di prevenzione indicate nel D.Lgs. 81/08 in materia di affidamento di servizi in appalto.

Prima della stipula del contratto l'appaltatore ha l'obbligo di predisporre e trasmettere il piano delle misure per la salute e la sicurezza dei lavoratori ed, eventualmente, integrare il Documento Unico Valutazione Rischi di Interferenze (DUVRI) predisposto dal Committente.

L'appaltatore, con la sola partecipazione alla gara d'appalto, dichiara di essere a conoscenza delle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro che rigorosamente applica in tutte le fasi di espletamento delle attività oggetto dell'appalto.